



**MAISON SANS FRONTIERES**

**GUIDA COMPLETA PER IL  
VOLONTARIO**

Aggiornata il 01/05/2017

## IL TOGO - NOTIZIE GENERALI

Il **Togo**, ufficialmente Repubblica Togolese (in francese République Togolaise), è uno stato dell'Africa Occidentale. Confina a ovest con il Ghana, a est con il Benin, a nord con il Burkina Faso. Si affaccia per un breve tratto (soltanto 56 km) sul Golfo di Guinea a sud; in questo tratto di costa si trova la capitale Lomé. Lo Stato è vasto 56.785 km<sup>2</sup> ed è abitato da 6.145.000 abitanti con una densità di 97,7 ab/km<sup>2</sup>. La lingua ufficiale è il francese (è membro dell'associazione dei paesi francofoni) ma vi si parlano molte altre lingue africane. Col nome di *Togoland* fu colonia prima della Germania e poi della Francia, da cui ottenne l'indipendenza nel 1960.

Circa il 40% della popolazione vive con meno di 1,25 dollari statunitensi al giorno.

### **Clima**

Il clima è tropicale. Sulla costa la temperatura varia dai 22 ai 35°C. Il tasso di umidità è molto elevato. All'interno del Paese, nelle ore diurne, la temperatura oscilla dai 30 ai 40°C, mentre nelle ore notturne può scendere fino a 15°C. Le stagioni sono due: la stagione secca (da novembre a giugno) e quella delle piogge (da luglio a ottobre). Nei mesi di dicembre-febbraio l'Harmattan (vento desertico) trasporta nell'aria particelle di sabbia. Il fenomeno, a volte molto intenso, può creare fastidi alle vie respiratorie e agli occhi.

### **Lingue**

La lingua ufficiale è il francese; sono diffuse anche numerose lingue africane, tra cui molti dialetti della lingua ewe.

### **Religione**

Il 51% dei togolesi sono animisti. Il secondo maggior gruppo religioso è costituito dai cristiani (29% di cui 21% cattolici, 7% protestanti e il rimanente 1% di altre confessioni cristiane); il resto della popolazione è principalmente di fede islamica.<sup>[6]</sup>

Nella valutazione di questi dati occorre comunque considerare che la maggior parte dei togolesi cristiani o musulmani mantiene anche, almeno in parte, il sistema di credenze e di riti tradizionali delle religioni animiste locali. Fra i prodotti specifici di questo sincretismo religioso c'è il Voudou, molto diffuso in Togo.

### **Città principali**

Le città più importanti dello Stato sono Lomé, la capitale, e Sokodé; importanti sono anche da nord a sud Niamtougou, Kara (anticamente Lama-Kara), Bassar,

Atakpamé, Kpalimé, Tabligbo, Tsévié, Togoville (città di importanza storica) e Aného. Nella maggior parte dei casi, queste città possono essere considerate come grandi villaggi; fatta eccezione per Lomé, non superano i 100.000 abitanti, hanno pochissime infrastrutture, le strade sono quasi tutte sterrate, e le abitazioni sono di tipo quasi rurale, organizzate in quartieri che si sviluppano in modo sostanzialmente caotico attorno al centro (in genere segnato dai mercati locali).

## **Istruzione**

Nel Togo l'istruzione è obbligatoria dai 6 ai 12 anni; nonostante ciò il tasso di alfabetizzazione è appena al 63%. È presente un forte dislivello del tasso di alfabetizzazione tra uomini (77,4%) e donne (49,9%). Le scuole sono in parte statali, e in parte amministrate da privati o dalle missioni cristiane. Il principale istituto universitario del paese è l'Università di Lomé.

## **Moneta**

Il Togo fa parte della Comunità finanziaria africana (CFA); la moneta ufficiale è quindi il Franco CFA (1 euro = 655 CFA)

## **Trasporti**

I Trasporti in Togo sono molto carenti. Gran parte delle strade che attraversano il paese non sono asfaltate e non sono presenti autostrade. Le linee ferroviarie ammontano a un totale di 525 km, con collegamenti internazionali verso Benin e Burkina Faso e (con cambio di scartamento) verso il Ghana

## **Arte**

La grande varietà etnica e linguistica del Togo corrisponde a un altrettanto considerevole varietà in termini di cultura, tradizioni e stile di vita. Il Togo è uno dei paesi dell'Africa culturalmente più eterogeneo, e tra le culture di diversi gruppi ci sono spesso enormi differenze. Per esempio, gli Ewe ritengono la nascita di gemelli un evento di ottimo auspicio, e offrono noci di cola e acqua a statuette che raffigurano gli spiriti gemelli, chiamati *Ibéji* (diventati ormai caratteristici del popolo); per i Bassari, al contrario, la nascita di due gemelli è una grave disgrazia, e anticamente uno dei due o entrambi i gemelli venivano uccisi per timore delle conseguenze nefaste del loro concepimento.<sup>[11]</sup>

I tratti comuni a tutte le culture togolesi, per contro, sono quelli tipici dell'Africa subsahariana in genere e dell'Africa occidentale in particolare. Il culto degli antenati è molto diffuso nonostante l'alta percentuale di cristiani e musulmani; i Kokomba, per esempio, dispongono presso gli ingressi delle abitazioni feticci che raffigurano i defunti, ai quali vengono fatte offerte propiziatorie. I feticci

sono molto diffusi anche in relazione al vudù, che nella città togolese di Ouidah ha uno dei più importanti centri di culto. Nella maggior parte delle culture togolesi, come in gran parte dell'Africa occidentale, la società è suddivisa in classi per genere ed età, e il passaggio da una classe all'altra è segnata da riti di iniziazione.

Gran parte della popolazione vive in un ambiente rurale, in cui sopravvivono usanze e tradizioni precoloniali. La tecnologia di stampo occidentale è diffusa quasi esclusivamente nei centri cittadini, e anche qui in misura piuttosto ridotta. Le diverse etnie hanno un diverso rapporto con le innovazioni portate dagli Europei; per esempio, i Tamberna del Togo centrale hanno mantenuto in gran parte lo stile di vita tradizionale; i loro villaggi rurali sono fatti da costruzioni fortificate in mattoni cotti al sole e col tetto di paglia.

## **Musica**

La musica tradizionale togolese conta numerosi diversi stili, corrispondenti alle diverse etnie che popolano il paese. Gli strumenti musicali tipici includono numerose percussioni, il flauto, l'arco musicale e il litofono (tipico della regione degli altopiani). Le canzoni sono in genere in lingua ewe, ma esistono anche tradizioni canore in lingua fon e yoruba. Anche nel Togo, come in altre nazioni dell'Africa occidentale, è diffusa la figura del griot (una sorta di cantastorie).

La musica tradizionale ha spesso la funzione principale di accompagnare danze rituali, anch'esse numerosissime. Nella Région Maritime si danzano l'adéhoun (una danza dei cacciatori) e l'akpèssè, caratterizzate da fantasiosi costumi. Nella Région des Plateaux è diffusa la tchébé, una danza acrobatica sui trampoli. Nella Région Central si ballano due danze sensuali dette lawa e abalé. Nelle regioni di Kara e delle savane si danza l'idjombé durante i rituali legati alla circoncisione, ed è diffusa anche una "danza di purificazione" detta habyè nella quale, tradizionalmente, i ballerini si nutrivano di rettili vivi. Altri balli delle regioni settentrionali sono la kpatcha (nelle zone di Landa e Kétau) e il kondi (zona di Dapaong).<sup>[12]</sup>

## **Artigianato**

L'artigianato togolese presenta una grande varietà di prodotti, tra cui tessuti, ceramiche, sculture, gioielli e batik. Anche queste forme di arte popolare variano in funzione della regione e dell'etnia. Fra i luoghi rinomati per i tessuti c'è la zona di Assahoun, dove si realizzano teli in vivaci colori e fantasie geometriche. Kouvé è invece nota per gli oggetti in terracotta. A Kloto si fabbricano oggetti in corda come cinghie e borse, ma anche oggetti in

ceramica; mentre i batik più rinomati sono quelli di Palimé, che riproducono in stile naif scene di vita, animali e altri soggetti quotidiani. A Tchamba vengono realizzati molti tipi di oggetti usando foglie di palma. Per il vasellame, infine, i centri più importanti sono nella regione delle savane.

## **Cucina**

La cucina togolese viene spesso considerata come una delle migliori dell'Africa Occidentale. Caratteristica dell'arte culinaria è una salsa con cui vengono serviti molti cibi detta semplicemente *sauce* (che in francese appunto vuol dire *salsa*). Un piatto molto comune è il *riz sauce arachide*, riso con salsa d'arachidi. Ogni regione ha le sue specialità: nella regione costiera è diffuso il *lamounou déssi* o *sauce de poisson* (salsa di pesce fresco), altre salse sono quelle di *aglan* (granchio), *tomate* (pomodoro), *aubergine* (melanzana) ed *épinard* (spinaci). Il vino di palma nel sud e lo *tchakpalo* (miglio fermentato) nel nord sono le bevande alcoliche che vengono consumate maggiormente.

## **L'ASSOCIAZIONE "LA MAISON SANS FRONTIERES ONLUS"**

La Maison sans frontieres ONLUS nasce nel 2013 con l'intenzione di agire in aiuto e sostegno alla comunità del villaggio Kuma Tsame Totsi in Togo, Africa occidentale. Dopo un'accurata analisi delle condizioni sociosanitarie del territorio e delle necessità evidenti, considerando le possibilità economiche dell'associazione, viene pianificata la realizzazione di una casa d'accoglienza per minori disagiati.

La costruzione della struttura preposta ad accogliere i minori si sviluppa in due anni e si compie nel mese di marzo 2015.

La casa d'accoglienza viene inaugurata il 10 aprile dello stesso anno.

In collaborazione con il Capo villaggio e il Comitato per lo sviluppo del villaggio (CVD) viene vagliato l'inserimento di dieci minori che da quella data, con il consenso dei famigliari o tutori, risiedono in pianta stabile alla Maison Sans Frontieres.

I minori ospiti della casa sono gravati da diverse tipologie di disagio, orfani di uno o entrambi i genitori, in situazione di abbandono, oggetto di azioni persecutorie. La selezione dei soggetti è stata vagliata in collaborazione con gli enti sopracitati e i famigliari più stretti dei minori, in osservanza delle leggi dello stato togolese e sotto la supervisione della Magistratura.

L'associazione Maison Sans Frontieres si pone l'obiettivo di accompagnare tali minori nelle fasi di crescita e sviluppo sino al compimento della maggiore età, provvedendo a tutti i bisogni di cui necessitano, nel rispetto della cultura d'appartenenza, promuovendo attività specifiche all'educare gli ospiti allo sviluppo del senso di responsabilità e all'autonomia. Ogni azione e intenzione degli educatori è indirizzata a consentire ai soggetti coinvolti nel piano educativo una vita autonoma. Particolare attenzione viene data all'acquisizione di capacità relazionali, professionali e culturali tali da consentire la massima integrazione con il territorio d'appartenenza.

Gli ospiti della casa vengono coinvolti in attività didattiche di sostegno allo studio progettate in collaborazione con la scuola del villaggio, in attività educative e comportamentali in osservanza della cultura d'appartenenza, in attività culturali, in attività ludico ricreative.

Viene data risposta a ogni esigenza sia preventiva che di intervento in ordine sanitario, particolare attenzione viene data all'educazione alimentare accompagnata da laboratori di agricoltura biologica.

L'associazione Maison Sans Frontieres provvede a fornire sostegno sociale ed economico alla comunità del villaggio e zone limitrofe. Particolare attenzione viene data all'incentivare la frequenza scolastica, aiutando economicamente le famiglie del villaggio che hanno difficoltà nel far fronte alle tasse di iscrizione all'anno scolastico. L'associazione provvede inoltre ad un vero e proprio servizio

di assistenza sociale al villaggio, con interventi di ogni genere in risposta ai bisogni di cui viene a conoscenza.

Grazie alla collaborazione con diverse persone del villaggio si è venuto a creare un microcosmo economico che contribuisce a migliorare le condizioni economiche di diversi nuclei famigliari.

La Maison sans Frontieres è divenuta, in breve tempo, un vero e proprio punto di riferimento all'interno del villaggio, uno spazio di ascolto e, nei limiti delle possibilità dell'associazione, di risposta al disagio.

L'associazione si sostiene grazie agli aiuti finanziari che riceve da tutte quelle persone che condividono e fanno proprio questo progetto. Attraverso la pubblicazione di ogni attività tramite social network è possibile un costante monitoraggio del progetto.

E' possibile contribuire in diversi modi, adozione a distanza, contributo economico, missione di cooperazione presso la sede (volontariato sul campo), missione di cooperazione in Italia (organizzazione di raccolte fondi di vario genere). Ogni forma contributiva ha garanzia che tutte le risorse raccolte arrivino direttamente nel campo d'azione, senza intermediari e senza costi promozionali o di gestione.

Ogni comunicazione è diretta e si entra immediatamente in contatto con la responsabile del progetto Susanna Salerno e con il segretario dell'associazione Davide Capelli.

### **NASCITA DE “LA MAISON SANS FRONTIERES”**

Nel mese di febbraio del 2013 Susanna Salerno, una ragazza ventitreenne originaria di Bra (CN), ha iniziato la sua esperienza di volontariato rivolta al continente africano partendo per il Togo e più precisamente per Kuma Tsame Totsi, un piccolo villaggio a cinque chilometri dalla città di Kpalimé.

Per lei, come per la maggior parte dei giovani e inesperti volontari che giungono in Africa per donare il loro aiuto alla causa volontaristica, il continente africano è rappresentato dai volti, in alcuni casi sorridenti in altri meno, dei bimbi che vivono nel degrado di uno Stato povero e senza materie prime utili alle industrie del primo mondo.

Grazie al lavoro svolto all'interno della piccola scuola del villaggio, oltre a guadagnarsi l'onorevole nomignolo di Tata, Susanna ha potuto rendersi conto di quanti e quali sono i disagi che gravano su questa piccola comunità.

Il particolare stato culturale ed economico di questa zona dell'Africa fa sì che vi sia un'altissima incidenza di famiglie disgregate e disagiate, di bambini orfani, abbandonati, abusati, gravati da malattie genetiche e/o virali. Il tutto gravato

da una situazione socioeconomica dello Stato talmente povera da non consentire la minima assistenza.

Nei tre mesi trascorsi al villaggio Tata Susanna ha maturato l'intenzione di fare di più per questa comunità: farsi carico dei bimbi abbandonati che vivono per le strade del villaggio.

Rientrata in Italia ha presentato il suo progetto in una lettera pubblicata sul sito internet [voglio vivere cosi.it](http://voglio vivere cosi.it).

Sensibilizzate dal suo racconto, molte persone hanno preso contatto con Susanna e fatto proprio il suo intento donando idee, lavoro, sostentamento economico per poter realizzare questo "sogno"; l'associazione "Architettura senza frontiere Piemonte" ha realizzato e donato il progetto per la costruzione di una casa d'accoglienza nel villaggio.

Spinta dai numerosi contatti, ad Aprile del 2013 il progetto è stato ufficializzato con la costituzione dell'associazione LA MAISON SANS FRONTIERES ONLUS e nel mese di Novembre del 2013 Tata Susanna è tornata in Togo per metterlo in pratica.

Con i propri risparmi e i primi aiuti economici ha acquistato i terreni su cui costruire la "Maison" e con l'aiuto dei primi volontari sono iniziati i lavori.

Grazie alle donazioni ricevute, l'aiuto di volontari dall'Italia, degli abitanti del villaggio (soprattutto donne) ed alcuni operai locali, la casa di accoglienza a Febbraio del 2015 è stata terminata e ad Aprile ci sono stati i primi inserimenti.

La Maison ad oggi accoglie 12 bambini dai 4 ai 14 anni con situazioni familiari precarie se non di completo abbandono.

Attualmente le donazioni ricevute dall'Italia sono l'unica fonte di sostentamento per i bambini e per la casa stessa; l'educazione, il mantenimento e la cura dei bambini ospitati sono seguiti direttamente da Tata Susanna, stabilmente in Togo, coadiuvata dai volontari disposti a raggiungerla in Africa e vivere un'esperienza di volontariato con i bambini.

Obiettivo di Tata Susanna e dell'Associazione è rendere la Casa indipendente sia dal punto di vista economico, praticando agricoltura, allevamento, ecc. sia educativo, istruendo e collaborando con il personale locale.



## **MISSIONI DI VOLONTARIATO IN TOGO**

Abbiamo bisogno di volontari durante tutto il periodo dell'anno.

Non chiediamo necessariamente figure professionali, ma solo qualcuno che possa dare e ricevere tanto amore e che possa lavorare in casa assistendo i bambini in tutti i loro bisogni.

**Per partecipare ad un'esperienza di volontariato in Togo E' OBBLIGATORIA la conoscenza parlata della lingua FRANCESE.**

**Di norma è ammessa la presenza di massimo 2-3 volontari nel medesimo periodo, occorre quindi pianificare e verificare la disponibilità con ampio anticipo prima di organizzare il viaggio.**

Le persone che vogliono partecipare a questi progetti devono prima di tutto essere persone reattive ai cambiamenti e pronte ad adeguarsi ad ambienti e situazioni a volte totalmente differenti da quelle europee.

I volontari possono trovarsi di fronte a situazioni "forti", senza avere ne prendersi il potere di cambiare le cose. Per esempio:

Adulti ubriachi che non considerano il bambino/a che gli sta vicino, quindi molte volte abbandonato a se stesso;

Punizioni corporee ai bambini adottate da genitori e insegnanti;

Richieste continue di denaro da parte di bambini e adulti.

E' molto importante ricordare che un'esperienza di volontariato in Africa non deve essere fatta solo per voler cambiare le cose o per dare il nostro aiuto; uno dei principali obiettivi è la possibilità di avere uno scambio tra la loro cultura e la nostra, imparare da loro la vita africana con le sue innumerevoli sfaccettature, accogliendo il positivo e accettando il negativo senza farsi sopraffare.

Ognuno di noi deve sentirsi libero di lasciare il proprio messaggio che può essere d'amore, di gioia, di speranza, di tenerezza o di pace. Tutto questo fatto con il massimo rispetto per loro e la loro cultura, esprimendo le nostre opinioni con il massimo rispetto e discrezione per evitare ogni sorta di conflitto o tensione.

**IMPORTANTE: accade talvolta che persone con problemi di relazione interpersonale, disturbi psichici, trattamenti medici e psicologici pregressi, intraprendano un'esperienza di volontariato con l'aspettativa illusoria che questa nuova situazione possa alleviare i loro problemi.**

**Questa è un'organizzazione volontaria e non professionistica, non è possibile la cura appropriata di persone con questi problemi alle**

**spalle. Fare volontariato non è un sostituto di trattamenti medici o psichiatrici e non si raccomanda a chi soffre di disturbi psichici.**

Per richiedere la disponibilità e permetterci di selezionare i volontari più idonei è necessario:

**- Compilare il questionario presente sul sito e inviarlo tramite mail a [info@volontaritogo.org](mailto:info@volontaritogo.org)**

avendo cura di indicare con precisione i propri dati personali ma soprattutto rispondere in modo esauriente e sincero alle domande proposte.

Gli aspiranti volontari dovranno inoltre indicare in via preliminare il progetto a cui si vogliono dedicare durante la loro permanenza in TOGO.

E' inoltre importante prendere visione delle modalità e costi previsti, che si considerano accettati dal volontario al momento dell'invio del questionario di partecipazione.

## **PROGETTI PER I VOLONTARI**

I volontari che parteciperanno ad un'esperienza di volontariato in Togo potranno scegliere tra una delle seguenti attività:

- **Casa d'accoglienza *La Maison sans Frontieres* a Kuma Tsame-Totsi (5 Km. da Kpalimé)**

I volontari saranno occupati nel centro, che attualmente accoglie 16 bambini dai 4 ai 15 anni.

Le principali mansioni del volontario consistono in: aiuto nei compiti e sostegno scolastico, pulizie dei dormitori e dei bagni, commissioni varie nel villaggio e in città ed eventuale accompagnamento dei bambini all'ospedale.

Nei mesi in cui i bambini saranno a scuola, i volontari non avranno mansioni specifiche da eseguire e potranno scegliere di fare sostegno scolastico nella scuola del villaggio (dalla materna alla quinta elementare).

- **Sostegno nella scuola del villaggio Kuma Tsame-Totsi (5 Km. da Kpalimé)**

I volontari saranno occupati tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle 7h30 alle 11h30 e nel pomeriggio del lunedì, martedì e giovedì dalle 15h00 alle 17h00, nella scuola del villaggio.

Il volontario potrà scegliere di dedicare il proprio tempo tra sette classi differenti dalla materna alla quinta elementare, affiancherà il maestro/a nelle varie attività scolastiche. Potrà proporre metodi di studio e attività extra (corso di pittura, disegno, lettura, comprensione del testo, sport...).

I volontari saranno liberi nei giorni seguenti:

mercoledì pomeriggio - venerdì pomeriggio - sabato e domenica tutto il giorno

In questi giorni potranno decidere se rimanere nella casa d'accoglienza oppure se organizzare gite e/o uscite. Tutte le spese riguardanti spostamenti, pranzi e cene fuori, gite e visite accompagnate sono tutte a carico del volontario.

- **Agricoltura biologica di ortaggi e frutta nel villaggio di Yevieppe presso l'Associazione GAVISA Togo (12 km da Kpalimé)**

I volontari saranno occupati dal lunedì al venerdì dalle 7:00 alle 10:30 e dalle 15:30 alle 17:30 nelle lavorazioni agricole stagionali: semina, cura e raccolta. I volontari seguiranno una formazione teorica e pratica sulle tecniche lavorative togolesi.

Essendo un'associazione interculturale si darà anche spazio a nuove idee e iniziative.

I volontari saranno liberi nei giorni seguenti:

venerdì pomeriggio - sabato e domenica tutto il giorno.

Nei week-end l'associazione GAVISA ospita i volontari in una casa a loro dedicata a Kpalimé, in modo da potersi spostare più facilmente per possibili uscite e/o gite. Tutte le spese riguardanti spostamenti, pranzi e cene fuori, gite e visite accompagnate sono tutte a carico del volontario.

**IMPORTANTE:** I volontari che aderiranno a questo progetto, svolto in collaborazione con l'associazione locale GAVISA-TOGO, soggiureranno esclusivamente presso la struttura messa a disposizione nel villaggio di Yevieppe (12 km da Kpalime). Il costo del taxi da Lome a Yevieppe, a carico del volontario, è di circa 32,50 euro mentre **il costo di vitto e alloggio è previsto per 250 euro al mese (€62,50 a settimana) obbligatoriamente da versare prima dell'arrivo in Togo.**

- **Sostegno scolastico nella scuola speciale “ENVOL” a Kpalimé**

I volontari saranno occupati tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle 8h00 alle 14h00 per attività scolastiche riservate a bambini autistici e/o affetti dalla sindrome di down. Potranno proporre metodi di studio ed attività extra-scolastiche ed educative (pittura, disegno, lettura, comprensione del testo, sport...).

I volontari in possesso di titolo professionale di **fisioterapista e/o di logopedista**, saranno occupati nei medesimi giorni ed orari in attività di collaborazione con i professionisti locali.

I volontari saranno liberi tutti i pomeriggi, il sabato e la domenica. Potranno scegliere di rimanere alla Maison Sans Frontieres oppure organizzare uscite e/o escursioni. Tutte le spese riguardanti spostamenti, pranzi e cene fuori, gite e visite accompagnate sono tutte a carico del volontario.

- **Sostegno ambulatoriale presso la struttura “La Misericorde de Notre Dame” a Kpodzi (3 km da Kpalimé)**

I volontari, per i quali è alternativamente richiesto il titolo di **infermiere professionale, di ostetricia o di farmacista**, saranno occupati tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 15:30 alle 17:30 nello svolgimento delle attività e prestazioni erogate dal centro.

I volontari saranno liberi il sabato e la domenica. Potranno scegliere di rimanere alla Maison sans frontieres oppure organizzare uscite e/o escursioni. Tutte le spese riguardanti spostamenti, pranzi e cene fuori, gite e visite accompagnate sono tutte a carico del volontario.

## **MODALITA E COSTI DI PARTECIPAZIONE**

### **COSTI:**

QUALSIASI COSTO DI TRASPORTO, VITTO E ALLOGGIO, SPESA SANITARIA E ASSICURATIVA E' TOTALMENTE A CARICO DEL VOLONTARIO.

Il volontario vivrà a La Maison sans frontieres, se non diversamente indicato dall'Associazione.

**Al Volontario è richiesto un contributo spese pari a 100 euro a settimana per missioni fino a 3 settimane.**

**Per missioni di più lungo periodo verrà concordato con l'associazione un importo adeguato a coprire le spese.**

Il rimborso spese comprende:

- un posto letto e l'utilizzo di wc e doccia con acqua corrente (salvo imprevisti);
- colazioni, pranzi e cene presso la Maison, costituiti in prevalenza da generi alimentari locali, cucinati da una donna del posto (cucina prettamente africana);
- copertura assicurativa obbligatoria per i volontari (morte, infortuni e RC);
- trasferimento dall'aeroporto di Lomè alla Maison e ritorno, nel giorno di arrivo e partenza.

Il pagamento di vitto e alloggio dovrà essere fatto in ANTICIPO, mediante bonifico bancario con causale "PARTECIPAZIONE ESPERIENZA DI VOLONTARIATO IN TOGO" sul seguente conto corrente:

Nome della banca: Poste italiane S.p.A

Titolare del conto: Associazione La Maison sans Frontieres ONLUS

Code IBAN: IT 98 R 07601 10200 0010 1370 2806

BIC SWIFT: BPPIITRRXXX

IL VERSAMENTO DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE DOVRA' ESSERE EFFETTUATO AL MOMENTO DELLA CONFERMA DA PARTE DELL'ASSOCIAZIONE (salvo diversi accordi).

### **VIAGGIO:**

L'aeroporto di arrivo è quello di Lomé, la capitale del Togo.

E' consigliato acquistare il biglietto aereo con largo anticipo per sfruttare le tariffe più convenienti. Si può acquistare su internet o in una qualsiasi agenzia di viaggio.

I volontari verranno accolti all'uscita da Susanna o da uno dei suoi collaboratori locali, con un cartello riportante il nome del volontario e la sigla dell'associazione MSF.

Dopo essere andati al distributore bancomat o cambiavalute più vicino si andrà direttamente al villaggio Kuma Tsame Totsi (almeno un paio di ore di viaggio) con un taxi prenotato dall'Associazione.

E' preferibile che l'arrivo all'aeroporto sia in orari diurni per facilitare il secondo spostamento; in caso di arrivo a Lomè in serata o partenza per il ritorno in Italia all'alba, è consigliabile prenotare un pernottamento in un albergo della capitale, a proprie spese (prendere accordi con l'Associazione).

E' consigliato avere una carta postepay o una qualsiasi carta che possa essere utilizzata anche in Africa (a Kpalimé con circuito VISA).

## **ASSICURAZIONE:**

**L'associazione provvede alla sottoscrizione di una copertura assicurativa obbligatoria per morte, infortuni e responsabilità civile del volontario (dettagli possono essere richiesti via mail).**

Consigliamo comunque ai volontari di sottoscrivere una polizza assicurativa del tipo "viaggio sicuro" che preveda l'eventuale rimborso di spese mediche, ecc. (es. Columbus, Europe Assistance, ecc); eventuali informazioni e chiarimenti possono essere richiesti inviando una mail a [info@volontaritogo.org](mailto:info@volontaritogo.org).

**Eventuale copia della polizza sottoscritta dovrà essere inviata a [info@volontaritogo.org](mailto:info@volontaritogo.org)**

## **VISTO:**

E' previsto un visto di ingresso per il Togo.

Per questioni organizzative è **FORTEMENTE CONSIGLIATA per i volontari la richiesta del Visto turistico in Italia**, della durata di 30 giorni (costo 52,00 euro circa), direttamente presso il Consolato togolese (Roma) oppure tramite la propria agenzia viaggi o agenzie specializzate, presenti anche in internet (Vistonline, ecc).

In linea di massima per il rilascio del VISTO TURISTICO vengono richiesti i seguenti documenti (verificare sul sito del Ministero degli Esteri eventuali variazioni):

Passaporto con validità residua di almeno 6 mesi;

2 foto tessera;

Modulo di richiesta del visto;

Prenotazione dei voli di andata e ritorno;

Certificato di vaccinazione febbre gialla;

Eventuale dichiarazione della Associazione circa la finalità del viaggio.

Indirizzo di soggiorno:

LA MAISON SANS FRONTIERES

KUMA TSAME TOTSI

KPALIME

In casi del tutto eccezionali (chiusura consolato, tempistica, ecc) può essere fatto direttamente alla frontiera dell'aeroporto in Togo, della durata massima di 7 giorni e rinnovabile (costo indicativo 10.000 CFA, circa 15 euro); consigliamo di tenere a portata di mano una penna per compilare i moduli di rilascio Visto in frontiera.

Oltre ai dati personali, sul modulo di ingresso dovrà essere indicato il motivo del viaggio (missione umanitaria), l'indirizzo di domicilio in Togo (vedi sopra) e un numero di telefono togolese (indicare il cellulare di Susanna).

Il rinnovo del Visto dovrà essere fatto presso l'Ufficio Visti - Immigrazione della capitale (tempistica di rilascio: 2 giorni) ed i relativi costi di rilascio, trasporto ed eventuale pernottamento a Lomè sono a totale ed esclusivo carico del volontario.

Nel caso il volontario decidesse di farsi accompagnare da un incaricato dell'associazione, i relativi costi sono a suo esclusivo carico.

(Segnaliamo che alcune compagnie aeree potrebbero non autorizzare l'imbarco e la partenza per il Togo se non in possesso del regolare visto di ingresso; l'associazione non si assume alcuna responsabilità in merito).

Eventuali informazioni di carattere generale e di sicurezza relative al Togo, emesse dal Ministero degli Affari Esteri Italiano, possono essere consultate accedendo al sito internet [VIAGGIARESICURI.IT](http://www.viaggiaresicuri.it) (<http://www.viaggiaresicuri.it/index.php?togo>).

Si consiglia inoltre la registrazione del proprio viaggio sul sito della Farnesina DOVESIAMONELMONDO.IT (<https://www.dovesiamonelmondo.it/home.html>).

## **VACCINAZIONI:**

E' OBBLIGATORIA la vaccinazione contro la febbre gialla per l'ingresso in Togo.

MSF può rilasciare un documento da presentare all'ente Asl più vicino in modo da poter evitare o ridurre la spesa (chiedere informazioni alla propria Asl di competenza).

Altre vaccinazioni (tifo, epatite, antitetanica...) sono facoltative.

E' assolutamente consigliato assumere una profilassi antimalarica per tutta la durata della permanenza; per maggiori informazioni rivolgersi al medico di famiglia o all'ente asl che si occuperà delle vaccinazioni.

## **ABBIGLIAMENTO:**

Il clima è caldo e umido, le temperature più fresche sono sui 22° circa e le più calde possono arrivare ai 45°, con piogge nel mese di novembre, luglio e agosto.

- consigliati vestiti leggeri, preferibilmente di cotone, a causa della continua sudorazione durante il giorno; pantaloni e maglie a maniche lunghe per la sera (zanzare).

- copricapo

- sandali o infradito, scarpe da ginnastica da utilizzare nel caso il volontario voglia fare gite o escursioni.

- costume da bagno

- k-way e almeno una o due felpe

- accappatoio/salviette

## **ACCESSORI E MEDICINALI:**

- prodotti per l'igiene personale

- zanzariera, consigliata la misura "due piazze" (disponibili sul posto, chiedere conferma)



- uno o due lenzuoli di cotone (per dormire freschi o per coprirsi nel caso le temperature si abbassassero leggermente)
- repellenti antizanzare (consigliati quelli per viaggi in paesi tropicali)
- antidiarroici, paracetamolo, fermenti lattici, vitamine e sali minerali, un medicinale che contenga cortisone (nel caso non si fosse allergici) per morsicature e punture di animali/insetti velenosi.

I volontari, oltre ad offrire il proprio aiuto, potranno se lo vorranno, dare un contributo economico per l'acquisto di materiale scolastico, medico o altro destinato a La Maison sans Frontieres.

### **Regolamento volontari della Maison sans Frontieres**

La Maison sans Frontieres ospita dai 2 ai 4 volontari ogni mese; è un centro d'accoglienza per bambini orfani e disagiati, per tanto tutti i volontari dovranno seguire delle regole fondamentali per poter mantenere l'equilibrio (molto fragile) che si è creato negli anni.

- È molto importante sapersi adattare al cibo locale, alle persone e alle situazioni che, per fattori culturali, potrebbero sembrare "anormali" ma che al contrario sono semplicemente diverse da ciò che noi siamo abituati a vedere e a vivere. Bisogna ricordarsi di essere in uno stato lontano dall'Occidente dove usanze e pensieri molte volte sono l'opposto di quel che conosciamo noi. La cosa migliore da fare è saper accettare questa diversità, osservare e imparare da tutte le esperienze che si vivranno durante la permanenza. "la cosa giusta per te non deve esserlo necessariamente anche per me"
- La Maison sans Frontieres non è un villaggio turistico, non fornisce sapone, dentifricio e rasoi. I volontari faranno il proprio bucato senza sfruttare o approfittare della presenza del personale e dei bambini. È possibile pagare qualcuno del villaggio per farsi fare il bucato una o due volte a settimana.
- L'orario del riposo è **dalle 13:30 alle 15:00**, il volontario è pregato di **rispettare** il silenzio ed il riposo di tutti, se non riesce in questo arduo compito è pregato di uscire dal centro durante l'orario prestabilito.

- La Maison è una casa d'accoglienza per bambini e ragazzi cresciuti in situazioni di estremo disagio. Questi bimbi sono al centro per ricostruire la propria vita con l'aiuto del personale. I volontari vanno alla Maison per aiutare e si esige da ognuno di loro il rispetto del delicato equilibrio del centro d'accoglienza. Se il volontario sente la necessità di esporre la propria opinione riguardante i bambini o il personale, oppure vuole avere un confronto riguardo a qualcosa che non ha condiviso, è pregato di dirigersi verso la direttrice e responsabile della Maison, Susanna.
- È possibile proporre attività o metodi educativi esponendo sempre alla responsabile, prendere iniziative senza permesso è vietato. Molte volte sono capitate situazioni dove il volontario faceva un'attività che andava contro le usanze locali.
- Materiali di qualsiasi tipo vengono consegnati alla responsabile che valuterà il giusto momento per la distribuzione.
- È vietato fare regali ai bambini del centro, né all'arrivo, né durante la permanenza e né (soprattutto) alla partenza. Bisogna evitare in qualsiasi modo di mostrare affetto attraverso gesti materiali, questo faciliterà gli educatori nel fare il proprio lavoro. Un gesto simbolico e molto apprezzato è quello di acquistare riso, olio o mais per il nutrimento dei bambini.
- Si prega i volontari di non prendere in braccio i bambini, se quest'ultimi chiedono un abbraccio glielo si offre. Dimostrazioni d'affetto di questo tipo crea gelosie e conflitti tra di loro, in più si rischia che il bambino si affezioni troppo al volontario e al momento della partenza passerà davanti all'ennesimo abbandono. La miglior soluzione è cercare di essere affettuosi ma nello stesso tempo distaccati.
- Le uscite giornaliere sono permesse solo quando non ci sono attività in programma, quelle serali solo nel week-end e solo accompagnati dai taximoto del centro. È vietato arrivare dopo la mezzanotte, il cancello sarà chiuso ed il volontario dovrà dormire in un albergo per poi lasciare il centro il giorno successivo.
- È vietato avere relazioni d'amore all'interno della Maison, se si hanno simpatie il volontario/a prenderà accordi per incontrarsi fuori dal centro e solo in orari consoni.
- Durante il periodo scolastico, ogni mattina e ogni martedì e giovedì pomeriggio, i bambini del centro saranno fuori. I volontari potranno

tenersi occupati nella scuola del villaggio, nella biblioteca o se preferiscono rimanere alla Maison.

- La stanza dei volontari dovrà rimanere chiusa a chiave la sera e quando si esce dal centro. Cellulari, notebook e altri oggetti di valore e non, non devono essere lasciati incustoditi in giro per il centro. **La perdita o la rottura non saranno rimborsati dall'associazione.**
- I volontari hanno 2 giorni liberi per programmare delle gite, la domenica ed il lunedì. Per gite di durata più lunga dei 2 giorni è necessario programmare ad inizio del soggiorno insieme alla responsabile del centro. Si preferisce che il volontario dia priorità al volontariato e non al turismo, si prega pertanto di programmare gite di lunga durata una volta finito il proprio servizio di volontariato.
- Dopo aver vissuto nella casa d'accoglienza, a stretto contatto con i bambini ed il personale si chiede di contribuire a questo progetto facendo un'adozione a distanza o sostenendo la Maison con una piccola somma simbolica ma pur sempre importante. Il futuro della Maison e i sostegni al di fuori di essa dipende da tutte le persone che hanno amato e apprezzato questo progetto.

## **MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANO - AVVERTENZE**

Queste le avvertenze diramata dal Ministero degli esteri per i viaggiatori in Togo.

Verificare sempre eventuali aggiornamenti sul sito **[www.viaggiare Sicuri.it](http://www.viaggiare Sicuri.it)** prima di partire.

Si consiglia ai connazionali che desiderano soggiornare in Togo di:

- portare sempre con sé la fotocopia dei documenti d'identità, lasciando gli originali in un luogo sicuro;
- evitare di circolare di notte;
- alloggiare in alberghi di buona categoria e di dotare le abitazioni con adeguati sistemi di sicurezza.
- di rispettare i numerosi posti di blocco delle Autorità togolesi (gendarmeria, esercito e guardie forestali);
- di chiedere sempre il permesso alle persone prima di scattare fotografie o fare riprese cinematografiche;
- chiedere sempre un permesso speciale prima di filmare e/o fotografare alcuni luoghi (come aeroporti o porti);
- astenersi dall'esibire oggetti di valore;
- non circolare la notte a piedi o in moto-taxi, in particolare a Lomé;
- di registrare i dati relativi al viaggio che si intende effettuare nel Paese sul sito DoveSiamoNelMondo.

**Normativa prevista per l'uso e/o spaccio di droga:** il possesso e l'uso di stupefacenti sono puniti con severe pene detentive e pecuniarie.

**Normativa locale prevista per abusi sessuali o violenze contro i minori:** i reati contro la persona e la morale sono puniti con la detenzione.

Va ricordato che coloro che commettono all'estero reati contro i minori (abusi sessuali, sfruttamento, prostituzione) vengono perseguiti al loro rientro in Italia sulla base delle leggi in vigore nel nostro Paese.

In caso di problemi con le Autorità locali di Polizia (stato di fermo o arresto) si consiglia di informare l'Ambasciata d'Italia ad Accra per la necessaria assistenza.

**Strutture sanitarie:** il livello dell'assistenza sanitaria, sia pubblica che privata, è, in generale, molto carente, tuttavia non è difficile reperire i medicinali più comuni. Il personale medico locale ha comunque una grande esperienza per quanto riguarda le malattie tropicali.

**Malattie presenti:** è molto alto il rischio di contrarre l’H.I.V./A.I.D.S. e altre malattie veneree. Sono molto diffuse, in forma ricorrente a seconda delle regioni, le seguenti malattie: tifo, epatite virale, bilarzia, schistomiasi, colera, salmonella e meningite.

La malaria è endemica.

Si consigliano, previo parere medico, la vaccinazione contro il tifo, l’epatite A e B, il tetano, la meningite e la profilassi antimalarica (Clorochina e Paludrine) essendo il Paese ad alto rischio malarico. In caso di viaggi all’interno del Paese, portare con sé sempre una confezione di medicinali da somministrarsi in caso di attacchi di malaria improvvisi. La migliore prevenzione antimalarica si effettua, in ogni caso, con l’uso di repellenti contro le punture di insetti, utilizzando un abbigliamento che copra più parti del corpo specialmente nelle ore che vanno dal tramonto all’alba e alloggiando in ambienti dotati di zanzariere.

Si consiglia di stipulare, prima di intraprendere il viaggio, una assicurazione sanitaria che preveda, oltre alla copertura delle spese mediche, anche l’eventuale rimpatrio aereo sanitario o il trasferimento in altro Paese.

**Vaccinazioni obbligatorie:** obbligatoria la vaccinazione contro la febbre gialla per i viaggiatori superiori ad un anno di età.

## **CONTATTI**

Per qualsiasi altra informazione contattare Susanna o Davide (in Italia) tramite mail o telefono cellulare.

e-mail: **info@volontaritogo.org**

Presidente: Susanna Salerno

Tel. Togolese: +228 93 54 99 59 – solo whatsapp +39 351  
096 7789

Segretario: Davide Capelli

tel. +39 338 3624840